

## Effetto dei suoli degradati su Sangiovese

Alessandra Zombardo, Sergio Puccioni, Rita Perria, Marco Leprini, Giordano Martini, Simone Priori, Edoardo A. C. Costantini, Paolo Storchi.

Nei vigneti si osserva spesso la presenza di aree più o meno estese con carenze fisico-chimiche o biologiche del terreno, che limitano la vigoria delle piante e causano scarse rese produttive e bassa qualità delle uve. Ciò è dovuto sia ad un'inadeguata preparazione al momento dell'impianto che alla successiva modalità di gestione del suolo.

Nell'ambito del progetto europeo ReSolVe - Core Organic+, sono state messe a confronto le prestazioni vegeto-produttive del Sangiovese in zone classificate come degradate e non degradate di vigneti appartenenti al comprensorio della DOCG Chianti Classico e della DOC Maremma Toscana.

Durante la stagione 2015 sono stati determinati i livelli di clorofilla delle foglie, la produzione per pianta, la maturità tecnologica e fenolica delle uve, l'azoto prontamente assimilabile dei mosti (APA) ed il peso del legno di potatura.

Nelle zone con suoli degradati le piante hanno mostrato minore vigore vegetativo con una produzione di uva (sia come peso medio dei grappoli, che degli acini) dimezzata e con valori di APA nei mosti più bassi rispetto ai controlli. La tipologia di suolo ha influenzato fortemente la composizione dei mosti soprattutto nella concentrazione degli zuccheri, che è risultata eccessiva nelle aree degradate; lo stesso trend è stato osservato anche per le componenti fenoliche. In conclusione, le uve delle aree degradate sono risultate disequilibrate per la produzione di vini di qualità.

## Effect of degraded soils on Sangiovese grapevines

In vineyards there are often areas characterized by physico-chemical and biological deficiencies that limit plant's vigor, provoke scarce yields and depress grape quality. A reduced agronomic functionality is caused by improper land preparation before vine plantations and wrong soil management.

In the context of the ReSolVe - Core Organic + European project, the performances of Sangiovese vines grown in degraded or non-degraded areas were evaluated; the vineyards were located in two Tuscan wine districts (Chianti Classico D.O.C.G. and Maremma Toscana D.O.C.).

In the 2015 growing season, leaf chlorophyll, yield, technological and phenolic maturity of the grapes, yeast assimilable nitrogen in musts (APA) and pruning weight were assessed.

In the areas with degraded soils the plants showed a reduced vegetative vigor, halved grape production and lower APA, when compared to the controls. The soil type greatly influenced the must compositions. In fact, the sugars contents were found to be excessive in the degraded areas and the same trend was observed for the phenolic compounds. The grapes from degraded areas resulted unsuitable for the production of quality wines.